

# L'AVANTI!

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,05. In quarta pagina... Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 8

## Interessi e cronache provinciali

### Treviso Carnico, 26 — Ancora della festa operaia.

Riceviamo e, per dovere di imparzialità pubblichiamo:

E' molto discutibile il sistema del signore che si cela sotto il pseudonimo di « Maccario » e cioè per difendere la Società operaia e il suo presidente contro una corrispondenza compresa sul giornale di Udine, non trova altro mezzo, che esagerare l'importanza della sua ira contro l'albergo, che non ha che il torto di aver avuto in questa festa molti fastidi e nessun utile. Dice che il banchetto era affare che riguardava esclusivamente Cristofoli, così che sembrerebbe che fosse in facoltà di questi il farlo o meno. Niente di più assurdo! Si vede che l'autore suddetto è poco a cognizione dei fatti, e quindi è da computarsi. Può dire forse che, sul programma di questa festa non fosse detto « dalle due alle tre pom. Banchetto dei soci? » E che questo programma non fosse stato discusso, e approvato dal Consiglio? E si che, poi, pubblicato sui manifesti, era a conoscenza di tutti. Quello che è una nota allegria nel suo articolo poi, è la contraddizione in cui inconsciamente cade, e cioè: prima riguardava esclusivamente l'albergo, dopo la Società domanda la protrazione di detto banchetto; ma allora con qual diritto potrà proporre, ciò se era in mia facoltà fare o meno?

Ed via non diciamo secolozesi! Si pretendeva anche che si cedesse il locale, e la vendita alla Società verso il generoso compenso a me di centesimi due per litro sul vino venduto. Vi pare? Avendo io ciò rifiutato, ecco che mi si dice che io volevo essere il padrone della festa, mentre non volli essere che dei miei locali; cadendo in essa e l'illuminazione tutta gratuitamente. Se la Società non fece tanti guadagni tanto meno ne fece l'albergo, e sarebbe desiderabile che l'ameno signor « Maccario » ne studiasse i perché e si risparmiasse certi « angoli » spietati degni di... miglior causa. E i calici a chi toccano!

L'Albergo.

**Pordenone, 26. (Difesa) —** In Tribunale — Oggi per citazioni dirette si comparso avanti il Tribunale il concittadino Furciaceto, giovanotto di 24 anni, imputato di aver ieri sera nella sala da ballo della « Stella d'oro » oltraggiato una guardia di P. S. vestita in borghese.

Alla difesa siede l'avv. Guido Rosso.

I testimoni d'accusa si contraddissero... pur tuttavia il pubblico Ministero sostenne l'accusa. Il difensore parlando dal banco che la libertà dei cittadini non può essere manomessa per fatti informazioni spese per opera di chi non ha indosso seguiti esteriori che rivelino la qualità ed il pubblico ufficiale, dopo aver illustrata giuridicamente l'inesistenza del reato conchiuse perché il Tribunale assolva per inesistenza di reato o quanto meno dichiarò non farsi luogo a procedere per avere la guardia dato causa a fatto. Perché è risultato che la guardia aveva preso per la giacca il giovanotto senza prima fargli nessuna domanda od osservazione.

Il Tribunale, accogliendo le conclusioni della difesa, mandò l'imputato assolto.

A molti commenti darebbe luogo l'odierno processo. Ci limitiamo a dire che il prestigio dell'autorità non si discosta in simili modi e meglio farebbero i funzionari a pensare ai ladri, piuttosto che gonfiare dei palloni.

Il pubblico è soddisfatto della lezione toccata.

La concordia, poco spiritosamente, lancia un cumulo di stupide insolenzie contro i democratici. Se pensasse un po' ai casi suoi farebbe opera meno spavalda e più decorosa. Dopo la vendita avvenuta... mi pare che il silenzio sarebbe d'oro.

**Tricorno, 25 —** Veglia di beneficenza — Il Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso, ha deliberato di dare anche quest'anno un veglione di beneficenza la sera del 6 febbraio al Teatro Stella d'oro.

Venne questa volta, contrariamente al solito, scelta la giornata di sabato, perché l'elemento operaio possa approfittarne con maggior libertà e divertirsi senza la preoccupazione del lavoro dei domini. E ciò va bene, ed è a sperarsi che numerosi accorrano alla opera a questa loro festa. Intanto vi costituiscono un comitato, che senza dubbio, si adoprerà con tutto zelo e saprà farle

coso per bene. Per ora punto, ed a suo tempo maggiori particolari.

**Sussidio alla scuola di disegno —** S. E. il ministro di agricoltura industria e commercio, onor. Rava, accordava in data 22 corrente, un sussidio di lire 150 alla nostra scuola di disegno. La notizia fu accolta con soddisfazione al Consiglio della Società Operaia, la quale votava un ringraziamento al Ministro.

**Civitate, 26 — Società operaia.** — Ieri sera alle 20 il Consiglio della Società operaia deliberò:

Una gratificazione di lire 150 al medico sociale dott. Antonio Sartogo.

Un sussidio anticipativo al soci De Birri e Varmo.

Accettò la biblioteca popolare e deliberò la spesa per uno scaffale onde collocarla.

Nominò bibliotecario il maestro sig. Antonio Rieppi ed assistenti i sigg. Costo Giovanni e Marioni Giuseppe.

Per le prossime elezioni del Sindaco, nominò presidente del seggio il signor Del Torre Pietro e scrutatori i signori Bani, Cosatti, Colobinchio e De Biasi Giacomo.

Ammise N. 13 soci nuovi e respinse la domanda di altri quattro.

## La politica fillosserica

dell'on. De Asarta

Nella importante riunione antifillosserica di domenica a Palmanova, il prof. Molon — antico, imputato e formidabile propugnatore del metodo ricostitutivo contro il melo distruttivo — ha avuto il piacere di sentirsi tenacemente e ripetutamente atteso negli amplessi dell'on. De Asarta. Questi, secondo il racconto della Patria, in tre soli periodi lo ha chiamato una mezza dozzina di volte « il mio amico », e ha provocato vivi applausi al grido di Viva Molon.

Queste tenerezze avevano un alto significato: — L'on. De Asarta — dice la Patria — afferma non trovarsi egli presente a questa adunanza soltanto per compiere il proprio dovere di deputato del collegio, ma per attestare la propria convinzione.

Quali mai? Forse la convinzione... che si devono preferire i concittadini ignoranti? No!

— Il mio amico prof. Molon sa che da molti anni lo sono favorevole al sistema ricostitutivo —

aggiunge il co. De Asarta.

Come mai avrà potuto il prof. Molon sapere questo, che finora era ignoto a tutti?

Ah certamente, in quel momento, non dirò un rimorso, ma un ricordo un po'... un po' disingano dall'esserli affacciato alla antifillosserica e monofilia possanziana dell'onorevole — Convegno!

Poiché soggiunge:

— L'amico mio prof. Molon, che ancora mi ebbe con lui a Conegliano, quando la sua voce, tra i mattoni di parecchi, tuonava contro gli altri papaveri...

Senonché, se è un fatto che in quell'occasione il prof. Molon ebbe con lui l'on. De Asarta... nella stessa sala, non risulta che lo avesse con lui...

Ma la frase, non c'è che dire, è ingenua, e può avere molte utili applicazioni. Per esempio, un cittadino che avesse assistito dall'alto di un colle, col binocolo alla mano, alla battaglia di Calatafimi, può reclamare la sua brava medaglia del Mille, dicendo: — Garibaldi e Calatafimi... mi ebbe con lui!

Per conto mio, confesso che in tesi antifillosserica non ho quel sì dice una opinione, per la semplice e mi apprezzabile ragione che non ho vigneti; e, quel che è peggio, nemmeno risale nei campi di barbabietola come il conte De Asarta.

Tutt'al più posso esprimere l'opinione che il vino dev'essere preferibilmente buono e a buon mercato.

Ma m'interessa un poco di politica; e, dico la verità, la politica antifillosserica dell'on. De Asarta mi piace tanto che... mi rincorono di non essere eletto politico a Palmanova.

Propugnerei senz'altro il sistema... distruttivo.

Lo SREGLIATORE.

Vedi altra corrispondenza in terza pag.

## INTORNO AL PROCESSO BETTOLO-FERRI

### L'arringa dell'on. Girardini

(Udienza pon. del 23 — Resoconto stenografico dell'Avanti!)

Diamo integralmente — riassumere sarebbe scipite — il seguito dell'arringa dell'on. Girardini. Questa pubblicazione non ha, per noi e per i nostri lettori, soltanto l'interesse e il pregio, diromosi, della fedeltà, per il grande successo dell'oratore di cui ci sentiamo orgogliosi; ma — come fu generalmente riconosciuto — è per tutti una magnifica e ammiranda sintesi delle risultanze processuali e dello spirito di questo grande processo.

Signori del Tribunale.

Io terminavo questa mattina dicendo che l'imputazione era una sola, principale e assorbente, e che la prova doveva essere quindi rivolta a questo fine, e corrispondere a quella imputazione. Certamente, nulla di più prezioso e copioso dello studio che esibirono al nostro Tribunale i nostri colleghi on. Lollini e Cicotti poiché non sono argomenti tratti con della sottigliezza di induzioni o di deduzioni, non sono reticenze, non sono diffezioni volute e manifeste, ma sono riflessi nitidi e inestinguibili tratti dei fatti e sono argomenti tratti dalle cose non vere, dalle cose non belle, che il Bettolo ha detto ed ha fatto.

Ma, pare a me che ci sia anche un modo più semplice di dare quella dimostrazione: pare a me che tanta sia la copia, la ricchezza di elementi che questo processo offre allo sguardo del magistrato, che anche senza seguire le accurate, minuziose ricerche degli onorabili Lollini e Cicotti, i suoi margini del nostro passaggio si trovi tanta abbondanza di messe da poter raccogliere e arguire ad innegabile la convinzione della verità di ciò che l'Avanti! ha addebitato a Bettolo.

### Il falso del Bettolo

E dicora ieri l'on. Cicotti benissimo: è il complesso delle cose e dei fatti che bisogna guardare.

Quante volte della non breve, anzi lunga ormai, carriera della professione, mi son trovato dinanzi a magistrati accusatori e a magistrati giudicanti a difendersi le cause di uomini che erano colpiti dalla convergenza di varie circostanze indicatrici, allora io mi sono sempre sentito dire, dove mi sforzavo di scindere l'un elemento dall'altro, l'un fatto dall'altro, io mi sono sempre sentito dire: no, è l'insieme degli indizi che bisogna raccogliere! Bisogna raccogliere quell'insieme che nasce dalla figura morale dell'uomo, dall'ambiente nel quale si svolge la sua attività, dalle risultanze complesse che la causa presenta.

E allora, questo procedimento poniamolo anche per il caso nostro, e cerchiamo in questo insieme se la prova che noi abbiamo presentata sia o meno riuscita.

Vediamo cioè quale sia la figura morale dell'on. Giovanni Bettolo, quale sia l'ambiente in cui si sviluppò la sua attività, quale sia l'insieme delle emergenze processuali che stanno in presenza nostra.

### La figura morale di Bettolo

La figura morale di Giovanni Bettolo ce la danno, signori, i suoi amici. Egli li ha chiamati i suoi testimoni, e son venuti in larga schiera: schiera di testimoni pronti, testimoni ben disposti, testimoni che, lo voglio credere, senza oblio delle norme della verità, custodivano nel cuore venerabile il desiderio che la fortuna della causa fosse propria all'on. Bettolo.

Ma non si è accorto l'on. Bettolo, che mentre singolarmente egli si procurava in ognuno un testimonio amico, tutti insieme gli ricostituiscono l'immagine della corte della quale è circondato?

Egli non si accorgeva che mettendoli tutti insieme destava un'impressione imponente sull'uditorio, ma che non poteva a meno di non essere anche un'impressione imponente sull'animo dei magistrati! Ma poiché egli li volle, poiché egli li chiamò, poiché egli si affida alla loro fede, al loro giudizio ed alla loro parola, noi imitiamo, e lasciamo che essi lo mettano nella sua condizione, lo collochiamo in quella posizione, in quella luce, che meglio risponde al desiderio loro, che certo risponde alle loro aspirazioni.

E' il Portoraro che ce lo porta nello scagno Zenoglio; che ce lo colloca là, in mezzo agli Scartazzini, agli Scorni, a Zenoglio, a tutta quell'altra famiglia che voi conoscete. Egli è là, in mezzo ai suoi amici, in mezzo a coloro che sono i suoi suffragatori; egli è là, nel centro dove trae le sorgenti della sua

vita politica. Egli è là in mezzo a quella arca di affaristi, di presidenti di sindacati per gli affari della Terzi, di giocatori di borsa fortunati e sfortunati; è là, in quell'ambiente che voi ben conoscete, e a cui non si appartiene il nome di ciò che è un'altra cosa, una camorra, una mafia.

### Crilotta, camorra e mafia

E ho detto ciò che è un'altra cosa, poiché la mafia e la camorra sono fenomeni dolorosi che si approfondiscono nella vita sociale e che scendono fino agli strati inferiori della società; per modo che c'è il camorrista che sale a casseta del povero vetturale e gli toglie una parte del suo guadagno; è un'organizzazione vasta che vive e serpeggia anche negli strati inferiori.

Invoco una critica di storici a composta da pochi: basta qualche Zenoglio, qualche Scartazzini, qualche Ricchini presidente della Camera di commercio, e alcuni miltonari: Sbertoli, Giudice, Raggio, col prefetto ligio, coi deputati amici, e coi loro capi, convenienti, per rappresentare una tale potenza da tener sottoposta una intera città!

### Bettolo è il profeta del dio danaro

Non si tratta di amicizie fortuite e casuali, voi dovete mettere Giovanni Bettolo in rapporto con le persone, in quel rapporto dove veracemente egli è.

Lo Zenoglio in una delle udienze (se io non ho male rilevato dai giornali, perchè il verbale non l'ho presente) disse che Bettolo è il suo dio, quello che egli considera come Gesù Cristo. Ma quale fosse l'adorazione che lo Zenoglio consacrava al suo amico ce lo disse Cristo e ce lo disse Lanza.

Cristo, il quale ci disse che Zenoglio si vantava dell'amicizia di Bettolo per fare affari; Lanza, che ci disse che incontrato lo apostrofò con queste parole: « Quando Lei attacca Bettolo danneggia anche me! »

Dunque questo amore pare che sia rivolto al dio danaro di cui Bettolo in terra sarebbe il profeta!

Il Cristo si vanta pure lui della sua amicizia: lo Sbertoli poi non è un amico casuale, è un parente; sono stati attaccati insieme dal giornale il Mattino adiacentamente, e sono rimasti più amici di prima.

Il Giudice è suo amico, è parente dei suoi parenti, è sindaco della Terzi; il Raggio è quegli che alla Terzi lo accoglierà quando andrà in visita; il Raggio è quello che lo invita perchè onori i suoi banchetti; il Ricchini, lo Scartazzini, lo Scorni sono quelli che gli daranno quell'altro banchetto tanto ricordato e tanto famoso. Il Garyoni è tutt'uno con lui, e hanno gli stessi amici perchè insieme vanno a visitare, come sapete, lo stabilimento di Cristo ecc.

E accanto a questa, che rappresenta tanta forza di coazione e tanta base di danaro, si aggiunge il senno, rappresentato dagli avv. Carosini e Rolandi-Ricci, nei cui studi indifferente e si trattano i trusts, gli affari della Terzi e le questioni politiche elettorali!

E' tutta, pertanto, Signori del Tribunale, una solidarietà di interessi: Piaggio, Raggio, Giudice, Sbertoli, Garyoni, Ricchini, Scorni, Scartazzini, Garosini, Rolandi-Ricci, e quanti altri io non ricordo, che compongono un insieme, e insieme a questi che noi non conosciamo, quelle orioche, quelle cammarile, in mezzo alle quali emerge, adorata e potente, la figura politica di Giovanni Bettolo!

### L'ambiente

Ed è questo l'ambiente del quale parla l'on. Pellegriani; quello orioche di affaristi a cui egli si riferisce, quell'ambiente di cui dissero i testi Massone e Giangrandi; di cui disse l'avv. Garibaldi; cui fece accenno l'on. Imperiale; che biasimò il Canevaro; che tutta Genova onesta deplora; che tutta la stampa onesta colpisce, ben lieta di condividere gli onori dell'Avanti! e che ha fuggitato negli articoli dei giornali che voi dovete esaminare e i cui fatti voi dovete giudicare.

Ecco qual legame che è nelle persone e nei fatti.

### Il filo conduttore

Se io ora volessi riassumere tutti i fatti della causa quali vi furono esposti, dovrei prendere sopra di me una fatica troppo grande. Immaginate; ma dove troverei il filo conduttore che unisce tutti assieme i mirabili stadi del nostro amico Lollini, al quale tendo volentieri pubblico testimonio di lode e del nostro amico Cicotti? Dove

troverei il filo conduttore, che unisce in un rapporto logico tutto questo esamof? E d'altra parte non c'è bisogno di d'altra parte se... fatti non confutati, se i fatti ammessi, se quelle circostanze enunciate, per ciascuna delle quali io posso rivolgermi ai rappresentanti della parte civile, sicuro che non osarono dire che quello che io dichiaro non è la verità, se il contenuto di queste circostanze vere è sufficiente, se questi elementi presentano inesorabilmente la deduzione che a noi propono, e che a noi bastano, sarà tanto di conquistato e tanto di semplificato!

Non è quindi una sintesi che ora io faccio, è semplicemente una semplificazione.

### L'allievo di Brin

E per fare questa semplificazione io ho un mezzo semplicissimo, signori: lo racconto. Nel 1890, Brin, detto « il papa delle Terzi », presentava il proprio allievo, Giovanni Bettolo, all'avv. Bò e ad altri amici della città e frequentatori della Borsa di Genova.

Bò della lotta contro la Terzi porta ancor pelato il mento (l'arista virilissima); ma egli nondimeno è un frequentatore di borsa; ed è lì in quell'ambiente che gli viene presentato il Bettolo come un allievo del Brin, fra coloro, o signori — di cui le vicende ci vennero così crudamente indicate e qualificate dal Morin e degli altri — coloro non danno null'altra non ricevono.

### Il patto bilaterale

Nell'ora e nel giorno appunto nel quale Brin presentava la candidatura di Giovanni Bettolo, nel giorno in cui Giovanni Bettolo accettava quei suffragi, e quei suffragi andavano a Giovanni Bettolo, si stringeva un patto bilaterale che non sarà più smentito.

E non ci è bisogno per spiegarlo di ricorrere ad indagare nulla di ciò che non sia provato; perchè la spiegazione balza evidente: ed è l'ambizione. Giovanni Bettolo ha ingegno; Giovanni Bettolo ha forza d'energia; ha la possibilità di conquistarsi uno splendido avvenire; costoro glielo offrono, gli offrono i mezzi del suo successo massimo, egli li afferra alla gola, e li strappa alle condizioni alle quali purtroppo non saprà poi più sottrarsi.

Divenuto deputato, ben presto sfoggia un grande programma, condizione necessaria al « patriottismo » di quei signori, e non molti fatti certo avvengono, che noi non conosciamo. Noi non possiamo giungere a terra se non seguendo la traccia degli sperti che a distanza spuntano dalla superficie del mare: seguendo questi fatti giungeremo alla spiaggia, cioè alle conclusioni cui intendiamo.

Nel 1893 viene la relazione-Ministro che l'on. ex Ministro Bonacci ha presentato premurosamente in tribunale. Gli indizi sono buoni! avverrà forse che l'allievo presentato da Brin, che colui che accettò quei suffragi, che strinse quella tacita bilateralità dei rapporti, risponda alle aspettative e alle speranze?

### Il segreto dell'inganno

Ben presto viene la prova. Era allora in preparazione una legge sui premi della marina mercantile, una legge che doveva essere quello strazio del bilancio che voi sapete, e quella fortuna degli armatori che conoscete. Quale sarà il suo contegno?

Il contegno dell'on. Bettolo, voi lo conoscete. Egli è costante quella legge, egli contribuisce con tutte le sue forze a farla votare!

E anche io avrei potuto votarla, se l'orgoglio che il mio Paese abbia una splendida marina mi illudesse la mente, se io fossi tratto da questo sentimento di gloria del mio paese, io l'avrei potuto votare quella legge, senza rimorso alcuno! Perché? Che cosa ne sapevo io dei criteri tecnici, per i quali quella legge vantaggiosa è uscita? In una parola è il segreto dell'inganno! In una parola sta la causa per cui quella che avrebbe dovuto essere l'incremento della industria e della navigazione, doveva invece essere uno strumento di preda a danno del pubblico tesoro! In una parola: nella parola stazza — o stazza lorda — o stazza netta — due signore, di costumi diversi, di cui ho preso la conoscenza solamente in quest'aula (l'arista virilissima).

Ma i tecnici non ignorano, disse l'on. Farina, il significato di questa parola: non potevano ignorare che questa importava la differenza fra bastimenti che navigano veramente per servizio dei commerci, e attraverso gravi di merci, i mari, e i bastimenti che, a scopo di furto e di preda, navigheranno in

semplice avorra o quasi, soltanto per lucrare e i profitti della stazza... Questo non ignorano i tecnici con a capo Bofolo, e quando votano e fanno votare chi si fida della loro parola, fanno una cattiva azione, come disse l'on. Franchetti; e quando votano tradiscono l'interesse dello Stato!

Note e notizie DALLA CAPITALE

I prossimi lavori parlamentari
Domani a si riaprirà la Camera. Sarà commemorato Zanardelli e quindi, molto probabilmente, la seduta sarà tolta, in segno di lutto.

Incendio all'Università di Torino
Verso le 2 dell'atra notte un incendio che ebbe gravissime conseguenze — e maggiori ancora poteva averne — si sviluppò nella Biblioteca dell'Università di Torino.

Immane scottante in una miniera
Quasi 200 vittime
Un terribile disastro è avvenuto in una miniera di Pittsburg, presso Harwich: un'esplosione di prouso ne determinò il crollo, mentre circa 200 operai vi erano intenti al lavoro.

Calidoscopio
Eponomastico — Domani 23 Gennaio S. Cirillo.
Efferente storica
ALBANO RINOLDI
27 gennaio 1846. — Da Teresa contessa Rota e da Giovanni de Rinoldi nacque in Udine, l'Albano, il 20 giugno 1782, morì il 27 gennaio 1846.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

INTERESSI CIVICI

Per il nuovo palazzo delle Poste

Dell'assoluta insufficienza, di fronte ai bisogni cittadini, degli attuali uffici delle Poste avremmo già ripetutamente ad occuparci, specie in occasione della venuta ad Udine dell'on. Squititi. Sembrava, in quell'occasione, che si fosse una buona volta alla vigilia di constatare qualche cosa.

Alta Scuola Popolare Superiore
La lezione del prof. Antonini
Mentre in moltissime città, anche fra quelle che passano per più evolute, istituzioni simili alla nostra Scuola Popolare Superiore o son cadute o vi conducono — fra l'apatia generale — una vita compassionevolmente anomica, a con vero piacere, ed anzi con orgoglio, che assistiamo al continuo maggiore promettentissimo sviluppo che la civile e benefica istituzione va assumendo fra noi.

Gli impiegati del Comune
per veder migliorati i loro stipendi
L'Associazione fra gli impiegati del Comune ha diramata copia della domanda inoltrata alla Giunta: — per un miglioramento degli attuali stipendi degli impiegati comunali — a tutti i consiglieri.

Offerta alle Dame Alighieri per fatti di Innsbruck
Cav. Uff. Dott. Gualtiero Valentini; ovinzio di una spesa fatta dai membri del Comitato dell'Esposizione Regionale L. 9. Giacomo Tomasoni, Buttrio L. 2. Heimann ing. cav. Guglielmo L. 2.

Passando per via Cavour
non si può fare a meno di fermarsi davanti alle splendide vetrine della signora Ida Pasquotti-Fabris. Vi si ammirano esposte delle bellissime ed eleganti diavole ed abbigliamenti di ogni genere a per ogni gusto, per feste da ballo.

Al Comitato Protetti dell'Inf. in morte di Luigi dott. Luigi: Impiegati Agenzia Riunione Adriatica di Udine lire 10, Degani Nicolò 5.

Allegria contro la tubercolosi in morte di Carlo cav. de Siebert: Elisa Malagnini Socini lire 6.

un anno (1) cui stipendio è oggi di lire 5.05). Auguriamo che le aqne proposte vengano accolte.

Nei personale daziario

Elenco ufficiale degli ultimi confermati
Abbiamo dato ieri un elenco imperfetto del personale daziario confermato in servizio dalla Giunta nella sua seduta di lunedì.

STATISTICA DEMOGRAFICA DEL 1903

I nati nel 1903 furono complessivamente 1151. I morti ammontarono a 1008 e cioè 537 maschi e 471 femmine, così divisi: celibi 308 m. e 242 f., coniugati 188 m. e 106 f., vedovi 63 m. e 123 f. Oltre i 93 anni non si ebbero che tre femmine.

Alla Scuola Popolare Superiore

La lezione del prof. Antonini
Mentre in moltissime città, anche fra quelle che passano per più evolute, istituzioni simili alla nostra Scuola Popolare Superiore o son cadute o vi conducono — fra l'apatia generale — una vita compassionevolmente anomica, a con vero piacere, ed anzi con orgoglio, che assistiamo al continuo maggiore promettentissimo sviluppo che la civile e benefica istituzione va assumendo fra noi.

Diamo oggi un breve cenno, avendoci ieri impedito lo spazio, della terza splendida lezione tenuta l'altra sera dell'egregio prof. G. Antonini, Direttore del nuovo manicomio provinciale, sulla pellagra e sua profilassi.

Indi entrato in merito alla profilassi della terribile malattia, osservò che fra le tante cure si potrebbe abilitare a limitare la coltura del mais quarantino e o cinquantino specialmente, nei punti ove non viene a perfetta maturazione, coltivando invece il terreno a prato allargando così l'allevamento del bestiame — istituire esecutori artificiali del male — locande sanitarie — cambio del grano avariato con grano buono — fornirli comunali sostituendo all'alimentazione mai dica quella del pane di frumento — fornirli comunali autonomi propugnati dal Manzini — e terminò col l'augurio che fra non molto si possa avere una preventiva organizzazione fra gli operai della terra in difesa della loro salute e dei loro diritti.

Questa sera alle ore 20.30, il prof. G. Nallino parlerà sul tema: Alcolici e bevande alcooliche.

Allegria contro la tubercolosi in morte di Carlo cav. de Siebert: Elisa Malagnini Socini lire 6.

Allegria contro la tubercolosi in morte di Carlo cav. de Siebert: Elisa Malagnini Socini lire 6.

Storia di un cestino

Fra le invenzioni che giacciono all'umana bisogna ancorare anche il cestino Signori, l'umile cestino di vimini che servi e serve, oh a quante cose!

Penso che il popolo ebreo non avrebbe avuto il suo demagogo, se un cestino non lo avesse protetto dalle acque del Nilo; e Roma non sarebbe stata immorale nel Tevere senza il cestino che li colò sulle onde.

Ma non peschiamo nelle antichità; la nostra Udine non potrebbe oggi vantare quella benefica istituzione che è la Scuola e Famiglia se non vi fosse l'aiuto del cestino, quel providenziale cestino che persone gentili suggerirono di appendere in tutti i negozi della città.

Voi però oprite, bene che, come Mosè sarebbe affogato, se le mani pievole della principessa e delle sue ancelle non avessero tratto il cestino alla sponda; e come Romolo e Remo sarebbero morti di fame, se non fossero passati quella famosa lupa e quel buon Faustolo, così i cestini della Scuola e Famiglia non aiuterebbero l'istituzione, se rimanessero vuoti, se la mano pietosa di ogni buon cittadino non vi intravedesse un soldo, un soldino che anche l'operaio può avere il pronto, quando ha pagato il suo bicchiere di vino o di birra.

Dite che vi batto la cattolica! No, se riflette un momento non mi potete mettere fra le scottature di questo genere. Pensato un po' a una ventina d'anni fa, quando l'accattonaggio era in pieno vigore; passate per le risicotolose, imbanducate, e quasi ad ogni cantonata era il pronto, un mendicante a mettersi in mostra le sue miserie, a recitarti una benedizione o una maledizione, secondo il caso; e voi, o dovervi scomodarvi ed estrarre il portamonete, o passavate indifferenti, pur sentendo nell'animo un qualche cosa che sapeva di disgustato, di sensatura, di timore.

Ora, ad onor del vero, i mendicanti sono rarissimi nella nostra città, in grazia dei provvedimenti presi dai nostri capi, in grazia della beneficenza esercitata in modo ampio, coscienzioso e saggio. Una di queste opere altamente benefiche è l'istituzione Scuola e famiglia che provvede ogni giorno pane, vesti, ricovero, educazione a più di trecento figliuoli dei nostri lavoratori... E qui lasciate che io vi richiami alla mente la cara compianta figura del gentile maestro che la fondò, che la iniziò, e poi scomparve lasciando di sé quella traccia imperitura; e l'altra indimenticabile figura del senatore Pece, che continuò e patrocinò l'opera nobilissima di Maria de Poli. Sia pace e gloria alla due anime in un mondo migliore!

Ma l'Educatore, sussidiato in parte dal Governo, in parte dal Comune, in parte da Enti morali e da elargizioni private, per provvedere completamente a tutte le esigenze di tante misere creature ha bisogno anche del sussidio giornaliero, sia pur minimo, di tutti quei cittadini che possono disporre a quando a quando di una piccola moneta per la elemosina.

Ed è per questo che sono stati messi i cestini nei negozi, nei clubs, in qualche pubblico ufficio, in qualche casa privata. Oh guardatelo, dunque, il modesto cestino quando andate a comprare l'oggetto di lusso o l'indispensabile alla vita; quando andate a cercarvi il pane o a sorvegliare la bevanda aromatica. Guardatelo, e ponetevi dentro, con la vostra mano morbida e bianca, o callosa e annerita dal lavoro, quel soldino che vi avanza dal conto e che è la goccia alimentatrice del benefico ruscello irrigatore.

Povero cestino, esso non vi chiede nulla, non vi secca l'anima come l'accattono; ed è per questo che lo ho parlato in un vece. Vi ho seccato io? No, non credo; ma mi piacerebbe che qualcuno me lo dicesse.

Allegria contro la tubercolosi in morte di Carlo cav. de Siebert: Elisa Malagnini Socini lire 6.

Allegria contro la tubercolosi in morte di Carlo cav. de Siebert: Elisa Malagnini Socini lire 6.

Allegria contro la tubercolosi in morte di Carlo cav. de Siebert: Elisa Malagnini Socini lire 6.

CRONACHE e COMMENTI

Ancora a consolazione del "Gazzetto"

Tolgo dal Messaggero di Roma e dedico al Gazzetto di Venezia, sempre a collaudo delle sue veridiche e serie cronache del processo Bettolo-Ferrari.

«L'on. Girardini, oratore elegante, calmo e convincente...» (Che è come dire: pedante, noioso...)

«L'oratore, che ha parlato meravigliosamente...» (Che è come dire: goffamente...)

«Dopo pochi minuti di riposo, l'on. Girardini, con parola lucida e incisiva, rissuonò...» (L'oratore svolge splendidamente la più moderna ed illuminata teoria intorno alla natura dell'elemento internazionale del reato di diffamazione...)

«(Che è come dire: un'arringa che pare... un guastamele dell'on. Pascolato).»

L'Avanti scrive: «A titolo di documento, presentiamo ai nostri lettori — che ieri ed oggi hanno ammirato la scultorea aringa dell'on. Girardini, che gli valse le congratulazioni dallo stesso presidente — l'informazione che ne dà il Giornale di Venezia.»

«E riportando il noto cenno del Gazzetto, «Non si potrebbe essere più... belli di così.» conclude l'Avanti.

Infatti, il Gazzetto fu proprio l'unico giornale in tutta Italia ad avere da Roma quelle curiose e impressionanti scotture del deputato friulano.

A proposito: ma provenivano proprio da Roma quelle impressioni? O erano indigene e patogene... nell'organo dell'on. Pascolato?

Beneficenza. Lo spettabile Consiglio d'Amministrazione della Casa di Risparmio di Udine è venuta in soccorso del due Istituti Desalotti e Asilo Infantile dell'Immacolata con una larga offerta, di lire 1200, per ciascuno di essi. La Direzione commossa per tale atto di generosa carità, e insieme confortata di poter provvedere con ciò ai tanti bisogni in cui versano gli assistiti Istituti, rende le più sentite azioni di grazie.

A proposito di una insinuazione commossa in una corrispondenza da Este alla Libertà di Padova contro il locale Comitato di soccorso per le vittime del disastro di Bacco, insinuazione accolta in buona fede ad onestamente dal giornale stesso raffrontata, troviamo sulla Libertà guastolieri, una dichiarazione del segretario e del casiere dell'offeso Comitato (dottor Urbani e dottor Linussa) che mette le cose a posto, dimostrando ciò che noi avevamo fatto sapere letteralmente, lo zelo e la serietà superiore ad ogni sospetto del Comitato stesso.

Congregazione di Carità - Udine
Il sig. Pietro Rubini rinunciò a favore della Congregazione la metà del ricavato d'un pizzo antico che possedeva in comunione con L. Venturini della Porta. Detta metà importa lire 15.60. Si abbia esatte grazie.

Pervennero pure delle offerte nella ricorrenza di perdita di persone care. In morte del dott. L. Braida lire 10 della contessa da Asaria, 5 del dott. cav. Rodolfo di Moggi, idem del sig. Leonardo cav. De Giudici di Tolmezzo, 3 della famiglia conti Groppiero, 2 degli avvocati Girardini e Nardi, 1.50 del sig. Piacentini Silvio di Varmo e lire 1 del sig. Americo Seiz.

In morte del sig. De Libert cav. Carlo lire 2 della signora Aona Piuissi e lire 1 dal sig. Enrico Viezzi.

In morte del sig. Valentini Pietro lire 4 del sig. De Giudici cav. Leonardo di Tolmezzo.

Per la morte del bambino Gino Conti J. del sig. Mauro Luigi fu Mattia.

Buona usanza. All'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Braida dott. Luigi: Impiegati Agenzia Riunione Adriatica di Udine lire 10, Degani Nicolò 5. Al Comitato Protetti dell'Inf. in morte di Luigi dott. Luigi: Nicola Ferra lire 3, Giacomo Comessatti 5, Arija Giuliano 1, co. Daniele Aquilini 20, Angelo Danjula 2, dott. avv. Ubaldo Borghese 1, march. Corrado de Concina e fam. 5, marchese marchese di Colloredo Mels 10, fam. ved. Francescolini 1, Giovanni Marchi 1, avv. Bestacoli 1, co. Bice Caselli Mucelli 10, capitano Fuciga; fam. Bertapollini lire 1. Alla Scuola e Famiglia in morte di Braida dott. Luigi: Marchesi prof. Vincenzo lire 1, Ida Pasquotti 1, Libero e Franzy Francescolini 2, Maria Calzutti ved. Milotti 5, Elena Bonvicini 1, avv. Emma Francescolini 2. Carlo cav. de Siebert: fam. ing. Rubio lire 2. Alla Dame Alighieri in morte di Luigi dott. Braida: Zanelli dott. Carlo, Conegiani lire 3, fam. Lorenzi 2, Marco Danoloni, Camporomido 2. Alla Lega contro la tubercolosi in morte di Carlo cav. de Siebert: Elisa Malagnini Socini lire 6.

L'Accademia di Udine terrà pubblica adunanza venerdì sera alle 8. In contravvenzione venne dichiarato ieri certo Angelo Baschiera per ubbidienza rifiuto di generalità e mostra di audacia inverosimile. Arrestato fu ieri per truffa in danno di Salvadori Maddalena certo Antonio Marini, che, dopo mangiato e bevuto, si rifiutò di pagare lo scotto.

FRA LIBRI E GIORNALI

Per l'italianità. A Locarno è sorto da pochi mesi fondato e diretto da un giovane pubblicista bergamasco, Annibale Casartelli, un nuovo giornale: L'eco del Gattardo. È un tipo di giornale veramente nuovo, originale, e simpatico, molto ben fatto. Ha del giornale di cronaca e della rivista; fregiato di buone incisioni, ricco di buoni articoli e di ricche tinte. Un giornale di questo genere si dovrebbe augurare in ogni terra ove il lavoro, fuori dei confini artificiali che la politica e le vicende, non la natura, hanno segnati all'Italia. All'eco del Gattardo, benemerito dell'italianità, il nostro fraterno saluto ed augurio.

CARNEVALE 1904 Circolo Verdi

Ricordiamo che questa sera al Circolo Verdi avrà luogo l'annunziato secondo festino di famiglia il quale promette molto bene.

Per il ballo popolare

Per il ballo popolare a beneficio della Camera del Lavoro e dei Reduci, indetto per sabato sera alle ore 9, verrà affisso il seguente manifesto:

Cittadini, L'esto brillante sempre ottenuto dal Grande ballo popolare, il cui utile netto verrà devoluto in favore dei Reduci disagiati e della locale Camera del Lavoro, è arr, non dubbia che per quest'anno numeroso sarà il concorso del pubblico a questa festa geniale.

Ad onesto divertimento accoppiare un'azione buona, intesa a soccorrere tanti umili, ma non meno benemeriti fattori dell'indipendenza nazionale e contribuire all'elevazione morale e economica della classe lavoratrice, è opera di riparazione, di concordia e di fratellanza fra i cittadini.

Dai consigli del medico

È innegabile che il buon umore è il maggior coefficiente per la salute fisica e morale.

Il riso fa buon sangue, dice il vecchio adagio, il buon sangue produce la dipendenza del cuore; da questa profezia vengono le buone azioni e le buone azioni conducono al paradiso. Chi dunque non vorrà procurarsi parecchie ore di buon umore, con conseguente acquisto dell'eterna felicità cioè del paradiso, interviene alla Veglia dei Ciclisti che avrà luogo la sera di lunedì 1° Febbraio?

Essa sarà la più geniale ed allegra della stagione e, dato il serio interesse del Comitato, la Veglia che senza dubbio avrà la palma sopra tutte le altre.

Vi saranno delle geniali trovate di tutta novità in fatto di addobbo e di illuminazione ma di queste ci occuperemo fra giorni.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine

36 imputate per 396 lire!

Quale animazione, in Tribunale, ieri e stamane!

Trattasi nientemeno che di 36 imputate e cioè: le contadine Bressan Ida e Anastasia di Girolamo - Bressan Lucia fu Gio. - Bressan Maria fu Ant. - Bressan Teresa di Leonardo Bressan Maria Lucia di Pietro - Fedi Lucia fu Valentino - Piva Caterina fu Giuseppe - Madrassi Lucia di Angelo - Zanolo Caterina di Gio. - Gollino Antonia di Gio. - Bressan Giacomo di Gio. - Piva Lucia di Gerolamo - Gollino Maria di Giacomo - Bressan Paola di Gio. - Gollino Marianna di Gio. - Madrassi Antonia di Antonio - Gollino Anastasia di Antonio - Bellina Maria fu Gio. - Bressan Annibale di Gio. Giacomo - Gallino Paolo di Giacomo - Finetti Maria Pierina di Pietro - Di Bernardo Antonia fu Andrea - Madrassi Giacomina Cristina di Angelo - Clapiz Lucia Adelaide di Vincenzo - Gollino Maria Antonia di Antonio - Madrassi Maria Maddalena fu Gio. - Bressan Giuditta di Leonardo - Piva Maria di Girolamo - Bressan Maddalena di Ant. - Piva Romana di Gio. - Clapiz Regina di Vito. - Gollino Lucia di Ant. - Finetti Domenica di Pietro e Bellina Leonardo in Pietro, tutte di Piovengo - sotto l'imputazione di avere nei giorni 7, 8, 9 e 17 luglio 1903, p unione fra di loro rubato in diverse

località del monte S. Simeone dell'orba del complessivo valore di lire 398. Sono poi tutte imputate di contravvenzione all'art. 12 del Reg. di Polizia Forestale, per avere sfalato l'erba in località soggetta a vincolo forestale. Vi ha anche un imputato, Bellina Leonardo, consigliere comunale di Venzone, accusato di avere incitato alcune delle imputate al faldo abusivo sul monte S. Simeone.

Due sole imputate sono contumaci. Si hanno complessivamente 13 parti lese, 12 testi d'accusa e 8 a difesa.

Il Ballina è difeso dall'avv. E. Franceschini, le imputate dall'avv. G. Baschiera.

Le imputate nel loro interrogatorio affermano anzitutto di aver falciato dove lo concedeva antica tradizione, convinte che anziché un reato fosse un loro diritto.

Escludono di essere mai state occhiate da alcuno.

Il Ballina conferma che lo sfalato sul S. Simeone sempre esistette, finché a tutti, imputato.

Ma però ogni scotto alcuna delle imputate a quel falciato.

Èbbene incarico dal Comune di Venzone di trattare col Comune di Bordano per la delimitazione dei confini sul monte S. Simeone fra i due Comuni, ma la proposta soluzione non fu possibile, e le pratiche sono tuttavolta pendenti alla Prefettura.

Dopo l'interrogatorio degli accusati si passa a quello dei testi che terminerà oggi.

Seguirà, in giornata, la sentenza.

Interessi e cronaca provinciali

Trivignano Udinese, 28. - I negozi pregiudiziosi dei ladri. - La scorsa notte i signori ladri tentarono d'introdursi nel negozio del sig. Domenico Torossi scassinando l'imposta d'una finestra. Il proprietario, che non è poi tanto agido quanto lo credevano i ladri, s'accorse del loro birbone, e cheto cheto e ben munito, si portò sulla scena, urioso di vedere la faccia di chi intendeva entrare nella sua casa per una via indiretta; senonché proprio quando doveva essere appagata la sua curiosità, nella camera soprastante venne acceso il lume e dalla finestra scocchiosa gli amici si accorsero che la loro era fatta; epperò ardettero bene di lasciare inossidata la curiosità del proprietario, al quale non rimane che riporre le intrinseche membra nell'ancor tiepido nido.

Questo è il secondo biglietto di visita che riceve il sig. Torossi: il primo lo ricevete in perfetta francatura, questo in francatura insufficiente e speriamo che basti; ma se dovesse ricevere il terzo lo auguriamo con assegno sulla merce.

P. Tel.

Latisana, 28. - Beneficenza. - L'amministrazione del forno di beneficenza Francesco Canolotto con loderole provvedimento ha deliberato di distribuire ai poveri ogni settimana pane per la somma di lire 50. È una innovazione che torna ad onore di quei signori amministratori, i quali in tal guisa interpretano le intenzioni del benemerito testatore.

Vaglione del Club Ciclistico. - Sono mirabilia che ci vengono raccontate circa a questo ballo. Gruppi di graziose maschere, bellissimi costumi e più di tutti la esilarante mascherata dei zoppi che alla mezzanotte farà il suo ingresso solenne. Il carnevale cammina a gran passi.

Coraggio dunque, non perdetevi il vostro tempo in questioni bizantine. Affrettatevi ed arriverete il trenta corr.

Faedis, 27. - (Bug) Colto in trappola. - Un ladro impennante, certo Lorenzo Gismano fu Sperando, di anni 26, venne ieri sera verso le 9 colto in flagranza di furto nel negozio di Antonio Meovic - chiuso poco prima - dal figlio del proprietario, Anselmo, che vi era entrato per prendere una candela.

Sulla toppa della porta vide una chiave falsa, chiamò il padre e arrestarono il malandrino che aveva rubato lire 28,10, e lo accompagnarono in caserma consegnandolo ai carabinieri.

Il Gismano andò in mille smanie ma confessò il furto.

S. Daniele, 28. - (G. B.) Circo Equestre. - Si è stabilito sul piazzale del giardino il circo equestre Simili Filiberto teste giunto e ieri sera la compagnia ha debuttato davanti ad un affollatissimo e scelto pubblico soddisfatto della ottima prima impressione dalla quale si ripromette di passare molte belle sere allo spettacolo degli svariati esercizi.

Il più bel tipo baffo sarebbe un pagliaccio nero che ieri, colla sua reclame ha dato prova d'essere molto abile nel mestiere di far ridere.

Il gran ballo dei ciclisti. - Il solerte presidente della fiorenti Unione velocipedistica, sig. Italo Pinzi, coadiuvato di altre egregie persone, lavora alacremente per la buona riuscita del

ballo del 6 febbraio. Questo, sarà il più grande avvenimento della stagione e coloro che parteciperanno a questa grande veglia, ne sorberanno per sempre grato ricordo.

Paluzzone, 28. - Società di M. S. - È stato pubblicato il 33° resoconto generale di questo fiorente sodalizio, approvato dal Consiglio sociale nella seduta del 14 gennaio. Il 31 dicembre 1903 contava 81 soci. Le entrate per l'anno decorso furono di L. 1397,95, di fronte a L. 902,89 di uscita.

Il capitale sociale, sempre al 31 di dicembre s. s., ammontava a 13352,54 lire.

Plaudiamo a questo stato fiorente ed a tutti i benemeriti che contribuiranno a crearlo.

Paluzza, 28. - Società operaia (Moscato). - Ieri il Consiglio Generale della Società operaia tenne seduta plenaria per la nomina delle cariche sociali.

A presidente fu eletto il signor Osvaldo Morocutti, geometra; e vice-presidente il signor Agostino Di Centa, batturame.

A membri del Consiglio di Direzione i signori: Osvaldo Brunetti, negoziante; Bagaglio Lazzaro, conciapelli; Giuseppe Craighero, corsore comunale; Floreano Piazzotta, fornajo; Osvaldo Englaro, sart.

A revisori per l'anno 1904 i signori: Albino De Vora, maraio; Giacomo Englaro, decoratore e Giuseppe Piazzotta, maraio.

Accolta con plauso l'iniziativa del Sindaco di Villa Santina e del Presidente della Società operaia di Ememionzo, furono votati i seguenti telegrammi:

Presidente Consiglio Ministri Roma. Consiglio Generale Società operaia Alto But consocio assoluta necessità urgenza tronco ferrovia Carnia, fa voti vivissimi perché Governo accordi massimo sussidio opera rigeneratrice commercio industria nostra. Presidente Di Centa.

Deputato Gregorio Vailo Roma. Consiglio Generale Società operaia Alto But consocio assoluta necessità urgenza tronco ferroviario Carnio; preghi tutelare energicamente presso Governo questo vitale interesse operaia nostra regione, adoperandosi per ottenere massimo sussidio sempre inteso che linea corrisponda generale interesse passando per Tolmezzo. Presidente Di Centa.

Vi fu quindi la consegna dell'ufficio da parte del Presidente cessato ai nuovi eletti con relativo scambio di felicitazioni ed auguri dalle due parti.

Si officiò la nuova Amministrazione a presentarlo lo solenne di un regolamento interno per il prossimo Consiglio, e si approvò la bella relazione del socio Antonio Barbacotto sulla riunione dell'Assemblea per la tutela dell'Emigrazione carnica, avvenuta a Tolmezzo lo scorso mese.

Ors si spera e si confida che la nuova Direzione faccia in modo di intensificare viepiù il sentimento di organizzazione negli operai non ancora soci, dei paesi compresi nel bacino dell'Alto But; come unico e potente mezzo per la conquista dei giusti ideali della classe lavoratrice. E con una propaggine viva ed energica scuota essa dall'ingiusto torpore quelli che per inerte diffidenza, o per il mal animo di qualche osteggiatore della Società, vivono incoincidentalmente isolati dalla famiglia operaia.

E col benvenuto alla nuova Presidenza, la attendiamo alla prova, fiduciosi che fatto sparire le possibili divergenze, concorderà la sua attività per bene del sodalizio guidandolo con saviezza, decoro ed ardimento.

(Vedi in quarta pagina l'articolo «Perché non matura il granoturco in Carnia» di A. Measso).

Piccola posta. M. P. C. città: ricevuto, grazie; se intondate gli Almanacchi da muro, sono esentati; se gli Almanacchi illustrati «Leggetemi», a vostra disposizione. - Moscardo Paluzza: a domani il resto. Corr. Latisana: pazientate, non ci è possibile transigeremo con la esigenze dello spazio. - B. Villasantina: benissimo, pubblicheremo. - X. Milano: idem idem, saluti.

MERCATALI dir. propr. respons. Ringraziamenti. La famiglia Conti rende sentiti ringraziamenti a quanti contribuirono a darle conforto nella luttuosa circostanza della morte del suo Gino, e speciali grazie alla famiglia Mestroni, che con gentile pensiero accolse nel suo tumulo l'adorata anima.

Prega d'essere scusata delle involontarie omissioni.

La madre Santa Letich vedova Del Zotto, la sorella e il cognato Vincenzo Musico ringraziano vivamente tutti coloro che concorsero a rendere più solenni i funerali del loro adorato Carlo.

Speciale ringraziamento rivolgono alla Società Agenti di Gomerio che intervenne con il labaro sociale e con Rappresentanza.

Comune di Gemona. È aperto il concorso a tutto 15 febbraio p. v. al posto di Vice-Segretario Contabile collo stipendio di L. 1300; e di Applicato con L. 750. Documenti di metodo. Il Sindaco A. STROILI.

Logo with text: No adoperato tinture dannose ricorre all'INSUPERABILE Tintura Istantanea. I campioni della tintura presentati da Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - M. 1. Liquore incolore, N. 2. Liquore colorato bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. China, 15 gennaio 1897. Il Direttore Prof. G. Nallino. Deposito presso il Signor LODOVICO RE Parrocchiale - Via Daniele Manin - Udine. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Roma.

Acqua di Petanz eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata L.A. SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccolli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarirvi radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Sopra scarpe gomma presso il Negozio Bicyclette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

Cartoleria MARCO BARBUSCO (UDINE) Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al pino - zinco - cromo - grafia - litografia - fotografia - vares - rilievo stile medicovale ecc.

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria - Prezzi onestissimi

Premiato Laboratorio Metalli LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 2-4

Ottimo, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati. Orologi, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Le pillole di Catramina sono iscritte nella FARMACOPA UFFICIALE

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Lotteria Esposizione UDINE Premi 1500 PER LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione I premi sono visitabili dalle 8 alle 19 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatouovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiorvalute di Città e Provincia.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podresca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con iposoliti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Rabarbaro sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vengono premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Prof. Ettore Chiarattini Specialista per le malattie interne e nervose Consultazioni dalle 13 alle 14. Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Malattie degli occhi DIPETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguente Domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI FOVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Se volete guarire RADICALMENTE la S. B. B. le Malattie Veneree e della pelle, di straripamenti uretrali senza curanza, chiedete istruzioni al Promotore (Giulietto) privato del Dr. Cesare Tanca, Milano, Vico S. Zeno, 6, p. 1. (8-9-10-11). Consi ti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Non iscritto in alcuna Farmacopea né presentato ad alcuna Esposizione stante la sua ormai assicurata celebrità. Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. GIROLAMO PAGLIANO — dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze — e quindi continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

## CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora ed al Petrolio

La bamba e il capill...  
Una brilla chinina...  
L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, in ogni soltanto modo di essere, e tenuto conto del sistema capillare, che è un liquido rinfrescante e il liquido di interramento composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta temporanea dei capelli era fastidiosa. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro saluteranno più abbondanti e rigogliosi.

**ATTENZIONE**  
Signori ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano.  
La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trova la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Da usare a temperatura ambiente o refrigerata.

Si vende presso il Prof. GIROLAMO PAGLIANO, erede e successore, in Udine, Via Prefettura N. 8.

## Vernice

istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

---

## Brunitore

istantaneo per lucidare ORO ARGENTO — RAME PACFON OTTONE — ecc.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende:

- Acqua d'oro a lire 1.50 e 2.80 alla bottiglia.
- Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
- Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.
- Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
- Cerone americano a lire 4 al pezzo.
- Tord tripe centesimi 50 al pacco.
- Anticancro A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

## PROVATE IL SAPONE AMIDO BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati similari, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzagine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

### DOMESTICA BOBINA CENTRALE

La stessa che viene incondizionatamente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

## Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbriante Singer

ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in

- Udine - Via Mercatovecchio, N. 6
- Cividale - Via S. Valentino, N. 9
- Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

In luogo della consueta puntata del romanzo «Gli Obrenovich» diamo oggi qui un interessante articolo di un nostro egregio collaboratore:

### Perchè non matura il granoturco in Carnia

Proposte per migliorare

Un altro articolo si è parlato sul modo di fare e conservare lo stallatico, e come si possa renderlo migliore e più efficace, coll'aggiunta dei concimi artificiali, avuto riguardo alla natura del terreno ed a ciò che si vuol produrre.

Si è spiegato che, per non incorrere in errori, si tendano indispensabili delle prove, affinché dai risultati si possano stabilire quelle miscele di concimi che possono dare i più alti prodotti.

Fin qui è linguaggio di pratica, e si convalida ai nostri alpini perchè dai fatti restino convinti come dal sapere si ottengono i vantaggi; e ciò basterebbe per interessarli a studiare cose nuove, ossia i primi elementi della chimica agraria, la natura dei terreni e gli elementi di fertilità.

Questi terreni alpini si possono dividere in tre grandi categorie: terreni argillosi, silicei e calcarei.

Pochissime sono le località dell'humus.

Troviamo i depositi di argilla che

da sole poco si adattano alla coltivazione dei cereali. Vi sono dei bacini composti di argilla, silice e humus, e questi sono i più produttivi; se ne trovano poi composti di argilla, silice e calce, e questi si prestano alla produzione dei migliori legumi.

Qui i fondi sono molto frazionati e poco gestibili, per quanto riguarda la coltura dei cereali, e per cui facilmente si potrebbero correggere: ad esempio, se in un appezzamento abbonda di troppo l'argilla, con le melme dei torrenti sarà corretto; se un altro abbonda di calce, si aggiunge l'argilla e l'humus; se il terreno è troppo siliceo, si unisca pure l'argilla.

Ch'è fatto, che cosa mancherebbe ora a queste terre per dare altri prodotti? Gli studiosi in materia continuamente ripetono, che in piccola dose si trova una sostanza chiamata *antidride fosforica*, che ve n'è un'altra chiamata *potassa*, in poca quantità nelle terre leggere, e finalmente una terza che si trova sempre in piccola dose, ed è l'*azoto*.

Salvo i terreni argillosi, gli altri sono più o meno ben provvisti di calce. Dei terreni acquitrinosi è inutile parlare, perchè poco estese sono queste località, nè in queste si coltivano cereali. Per risanarli si può fare il drenaggio (canali sotterranei di scario). Per la concimazione al soprassuolo si

cosparga la sciaola o i residui polverosi di calce del nostro forno.

Ritornate queste spiegazioni, si è imparato a conoscere: 1. il modo di correggere il terreno per renderlo più produttivo; 2. le principali sostanze che mancano od abbondano, quali l'*anzi dride*, l'*azoto*, la *potassa*, la *calce*.

Vediamo ora di quali tra queste sostanze si abbia bisogno per la coltivazione del granoturco.

Sappiamo che nella Carnia predomina la coltivazione di questo cereale che si ripete per anni ed anni nel medesimo appezzamento, senza ricordarsi di dare alla terra il tanto di riposo.

Il granoturco è avido di *azoto*, e noi sappiamo che il terreno è deficiente di questa sostanza, la quale si può avere dall'*atmosfera* a buon mercato coltivando quei terreni a erba spagna. L'erba spagna infatti oltre a dare prodotti lucrosi, arricchisce il terreno con le radici che decomponendosi formano il vero *humus*, e s'immagazzina anche l'*azoto* che viene assorbito dalla parte erbacea: le foglie.

Con si dà il turno di riposo alle terre dove si vuol seminare il granoturco.

Si è detto — ed è un fatto che dimostreremo in altra occasione — che qui la coltivazione del granoturco non è redditiva.

Ma giacchè si ha tanta devozione

per il vecchio cereale, si tenti almeno qualche esperimento per migliorarne la coltivazione.

Quali sono le cause per cui qui il granoturco raramente matura?

Ai tempi della primavera tanto qui in Friuli è un febbrile affacciarsi a preparare i terreni per seminare il granoturco. Quanto in Carnia che in Friuli, lo sviluppo procede regolarmente sino alla formazione della pannocchia e del grano.

Ma, arrivati agli ultimi di agosto, qui sono poche le ore che scaldano il sole, mentre in Friuli continuano regolari le calorie, e dopo il tramonto le notti sono umidissime e fredde.

Le abbondanti rugiade percosse dai mattutini raggi solari producono la scottatura delle foglie, e le gelide brine finiscono per arrestare la respirazione della pianta e per far cessare anche l'ascensione, per capillarità, della linfa, cioè i succhi della nutrizione.

Per questi fenomeni il grano non può maturare, le pannocchie sono sempre incomplete e specialmente nella punta, il grano si raggiunge e perciò dà poca farina e molto scarto.

Così non succede nella pianura friulana, o molto di rado, inquantochè non mancano le volute calorie perchè il grano matura completamente.

Per questi fatti suggerirei di sperimentare per ora un sistema di miglio-

ramento: e cioè, che in una metà del terreno che si coltiva a granoturco si seminasse della spagna, e nell'altra metà si seminasse del granoturco, e questo di qualità precoce, ed anche un cinquantino precoce, purchè i terreni siano selezionati e provveduti nel medio Friuli in località dove il terreno è magro, siliceo-calcareo.

Con questo precoce qualità, e lasciando più distanti i gambi quando si arechi, si approdrebbe a risultati migliori — inquantochè le pannocchie sarebbero già mature agli ultimi d'agosto.

Riepilogando, due sarebbero i vantaggi:

1. col seminare l'erba spagna diamo il turno di riposo alla terra;
2. la prepariamo fertile e per l'humus e azoto, elementi principali per la coltivazione del granoturco.

Ecco la prova che propongo. Così sono stabiliti i confronti e si verificherà qual reddito darà il granoturco e quale la spagna, e da ciò si potrà capacitarsi quale delle due colture sia preferibile e più remunerativa.

Paluzza, 9 gennaio 1904.

A. Moasso.